

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

SALVATORE COPPOLA

«Il mio impegno a favore del Cesto dai Giardini di Plastica ai migranti»

Salvatore Coppola, 69 anni, abita a Genova da quando ne aveva 5, è volontario all'associazione Il Cesto da 3, ovvero da quando è andato in pensione. L'è tutti lo chiamano zio Andrea: è zio di una operatrice dell'associazione, che oltre a gestire i Giardini Luzzati, oggi spazio di cultura e aggregazione là dove fino a pochi anni fa regnava il degrado, si occupa dell'accoglienza di migranti, giovani, bambini e famiglie con diverse fragilità. Andrea perché è così che lo chiamava sua moglie. «Quando mi sono trova-

to con tanto tempo a disposizione ho deciso di spenderlo così» racconta. I primi due anni li ha dedicati a un progetto di riqualificazione dei Giardini di Plastica.

«Abbiamo iniziato raccogliendo siringhe e immondizia, poi abbiamo tagliato l'erba, coordinavo 20 giovani richiedenti asilo e si era creato un bel gruppo. Poi il progetto è stato interrotto, non siamo riusciti ad avere la collaborazione delle istituzioni, ma per i ragazzi è stata una esperienza istruttiva», racconta. Dopo, Coppola è andato per un periodo a

Recco, dove l'associazione (il nome viene da Centro Storico, è lì che si concentra la maggior parte dell'impegno) seguiva 8 richiedenti asilo che poi sono stati spostati in un altro centro di accoglienza. E ora fa di nuovo volontariato in città, seguendo una quarantina di giovani migranti, alloggiati in 6 appartamenti, fra i 19 e i 35 anni. «Vengono per la maggior parte da Nigeria, Gambia, Ghana e Mali e dato che io parlo poco il francese e niente l'inglese sono costretti a parlarmi in italiano. Ed è un bene, così si esercitano»,

aggiunge. Il volontario va ogni giorno a controllare che non abbiano bisogno di aiuto, li accompagna per i documenti, le visite mediche, le analisi. Li indirizza alla scuola di italiano. Molti di loro lavorano già, tutti nel settore della ristorazione. Un ricordo? «Raccontano storie così tristi da far venire il magone. Ma un giovane a Recco mi ha commosso. Aveva bisogno di comprarsi dei pantaloni e non se la sentiva di andare da solo. Allora, per non ferire il suo orgoglio, gli ho detto che anche a me ne serviva un paio e che saremmo andati insieme. Dopo mi ha scritto un messaggio che diceva che lui era senza padre ma in quell'occasione è stato come se avesse suo padre con lui».

LU. CO

© BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI

ZOOM: A.N.D.E.



COSA È

L'Associazione Nazionale Donne Elettrici (A.N.D.E.) è un'associazione apartitica con 60 anni d'impegno civile e di battaglie per l'elettorato, una visione femminile e plurale dei problemi. Unica di questo genere in Europa, fondata nel 1946 a Roma da Carla Orlando Garabelli, che aveva conosciuto da vicino, negli Usa, la "League of Women Voters".

COSA FA

Il fine della fondatrice era quello di "acquisire e far acquisire maggiore coscienza politica" agli elettori e soprattutto alle elettrici. Oggi le associazioni aderenti continuano l'impegno a favore della partecipazione al voto, favoriscono il dialogo con le forze politiche e si dedicano alla riflessione sui temi della qualità della vita, della giustizia sociale e delle pari opportunità.

CONTATTI

Segreteria Nazionale: via Notaris, 2 - 00197 Roma. Tel. 063212644. E-mail: ande.nazionale@andonline.org; www.andonline.org; ande.genova@andonline.com

IL DIARIO

MOZZICONE DAY

Dopo il successo del primo "Mozzicone day" di mercoledì scorso in Piazza Palermo, l'organizzatore Alessandro Venzano, che abita nel quartiere, propone una nuova giornata di cittadinanza attiva e di pulizia. L'appuntamento è giovedì alle 18 in piazza Paolo da Novi e ci si concentrerà sulla zona intorno alle panchine. L'invito è: "venite con guanti, paletta, scopino e un sorriso". E ci sarà anche qualche premio per chi ne raccoglie di più.

LA BANDA DOC PER LA GHIROTTI

La band D.O.C. Direzione Ostinata e Contraria torna ad esibirsi per la Ghirotti come fa ormai ogni estate da molti anni. L'appuntamento è sabato alle 21 in piazza delle Feste al Porto Antico e l'ingresso è a offerta libera. Il concerto, intitolato "Viaggi e miraggi" prevede una serie di brani che identificano luoghi, dialetti e usanze delle regioni italiane.

APERICENA SOLIDALE

L'associazione Borgo Solidale organizza un apericena di raccolta fondi per il social market La Cambusa martedì 6 agosto alle 18.30 al centro balneare della Polizia di Stato di via Gianelli 1 a Quinto.

Il prezzo è di 15 euro a persona di cui 5 andranno in beneficenza. Prenotazione obbligatoria entro giovedì sul sito lacambusa.org, oppure alla e-mail lacambusagenova@gmail.com e al numero 3420049247.

CENA NOIRANDAGI

L'associazione Noirandagi, che gestisce il rifugio Sherwood in via Bavari 37 rosso (lungo la strada per Bargagli, località La Presa, subito dopo Prato), organizza una cena di raccolta fondi mercoledì 7 agosto al Ristorante Thermopolium di Nervi, sulla passeggiata Anita Garibaldi 33, al costo di 22 euro a persona. Prenotazione obbligatoria al numero 345 4087138, con menù vegetariani o vegani. Buona parte dell'incasso finanzia le attività della onlus, che al momento ospita 25 cani in attesa di adozione. www.noirandagi.it

ARENZANO4MISSION

Dal 9 all'11 agosto torna la rassegna Arenzano4Mission organizzata per il secondo anno consecutivo dall'associazione Genova con l'Africa più il Santuario Gesù Bambino di Praga e i missionari carmelitani in Centrafrica, in collaborazione con l'associazione Semiforeste, il Comune di Arenza-

MOSTRA AL MUSEO DORIA

Greenpeace e gli scatti sui cambi climatici

Il Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" ospiterà sino al 25 agosto la mostra fotografica di Greenpeace Italia sui cambiamenti climatici, "Vento, caldo, pioggia, tempesta", con oltre 50 scatti da tutto il mondo. La mostra è visitabile con il biglietto d'ingresso del Museo da martedì a domenica dalle 10 alle 18.

no, il Gruppo Alpini e il CIV. Il programma prevede mostre fotografiche, concerti, letture e approfondimenti nell'area pedonale di via Bocca ad Arenzano. Venerdì alle 21: percussioni e letture africane. Il denaro raccolto andrà ai progetti contro la sete e la fame dei missionari in Africa.

ASSOCIAZIONE MARCO ROSSI

L'associazione Marco Rossi, che organizza eventi di aggregazione a Cogoleto, propone due appuntamenti estivi nel



me di agosto con il patrocinio del Comune: sabato 13 alle 21 il "Concerto sotto le stelle" ai giardini Tubi di Ghisa e venerdì 30 alle 10 la parata musicale in centro storico con i ragazzi del centro estivo accompagnati dalla Banda Musicale di Cogoleto. La cittadinanza è invitata.

SPAZI FRESCHI CON SANT'EGIDIO

La comunità di Sant'Egidio ha attivato un numero di "Emergenza caldo": 345 9917874. Dalle 8 alle 19.30

sarà possibile chiedere aiuto, segnalare anziani in difficoltà, chiedere informazioni e contatti per il supporto ad anziani fragili. Dalle 19.30 alle 8 sarà invece possibile lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica. I volontari inoltre apriranno fino alla fine di agosto un serie di spazi freschi e accoglienti in tutte le zone della città dove gli anziani potranno trovare ristoro e amicizia. A Bolzaneto nella sala parrocchiale della Chiesa di San Francesco al venerdì dalle 17 alle 19.

dalle 17 alle 19. In centro in piazza della Nunziata 4, nella sala dei Terziari, al mercoledì dalle 17 alle 19. Al Cep in via della Benedicta al lunedì dalle 17 alle 19. A Cornigliano in via Gattorno 14 al venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Alla Foce nella sala parrocchiale della Chiesa del Rimedia, al mercoledì dalle 16.30 alle 19. A Sampierdarena in via Stenno 4 al giovedì dalle 16.30 alle 18.30. In Val Bisagno all'Istituto Doria di via Struppa 150 al lunedì dalle 17 alle 19.

LE ATTIVITÀ DELLA GIGI GHIROTTI

L'emozione degli spettacoli dedicati ai malati dell'hospice

Il progetto del teatro di letto consiste in rappresentazioni che ripercorrono la vita dei pazienti: un momento di evasione e commozone.

Lucia Compagnino

Teatro di letto, musicoterapia, pet therapy, lettura di libri e giornali e soprattutto ascolto. Dei desideri, delle paure, dei ricordi dei malati. «I volontari

con le loro tante attività sono un supporto importante all'equipe medica», spiega Iraj Davoodi, direttore sanitario dell'hospice della Gigi Ghirotti a Bolzaneto dal 2010, dopo 20 anni di attività di assistenza domiciliare, sempre in seno all'associazione di Franco Henriquet.

E aggiunge: «Passando tanto tempo con loro, hanno modo di conoscerli e presentare loro le attività più giuste per la

loro indole, poi si rivolgono a me che le approvo o meno a seconda della loro situazione clinica». Come il teatro di letto, un recente progetto ad personam curato da Ivano Malcotti per i malati terminali dell'hospice, già sperimentato anche altrove, che consiste in uno spettacolo che ripercorre la vita dei malati, precedentemente raccolta dai volontari in forma di intervista, e poi trascritto, o propone brani di poesia,

narrativa, recitazione e musica che questi apprezzano particolarmente. Come è capitato di recente con una signora che amava Shakespeare, alla quale è stato dedicato lo spettacolo "Shakespirina". O ancora prima con un'altra che ascoltava volentieri Lucio Battisti e Riccardo Cocciante. Lo spettacolo può andare in scena, per i malati e i loro parenti, nella sala riunioni dell'hospice o anche in camera, accanto al letto, come suggerisce il nome del progetto, se la persona non può alzarsi. È un modo di rimettere il malato al centro e regalargli un momento di evasione ed emozione nell'ambito di una realtà totalizzante.

Perché, come dice il motto della Ghirotti, «c'è ancora tanto da fare quando non c'è più

niente da fare». Il teatro di letto, che viene declinato anche in versione domiciliare, è un progetto dell'Istituto Italiano di Bioetica e della onlus Città di Genova, naturalmente in collaborazione con la Ghirotti. Che a Bolzaneto accoglie, in 12 stanze per altrettanti pazienti, malati terminali oncologici.

Spazio a musicoterapia, pet therapy, libri, lettura di giornali e soprattutto ascolto

gici, come è noto, «ma non solo, da quando la legge 38 del 2010 permette l'accesso alle cure palliative anche ad altri malati che non rispondono più

alle terapie, ci sono pazienti che soffrono di altre patologie, come l'Alzheimer o le cardiopatie gravissime», dice Davoodi. Mentre all'hospice di Albano vengono accolti anche i malati di Sla, perché la struttura è fornita delle attrezzature speciali necessarie in questi casi. I malati di entrambi gli hospice sono seguiti da due volontari per turno e i turni durano 4 ore.

Un ricordo particolare? «Il caso di un malato straniero senza fissa dimora che voleva vedere la moglie e il figlio, che si trovavano ancora al loro paese d'origine. E i volontari si sono dati subito un gran da fare per rintracciarli e farli venire in Italia. Ricordo la loro gratitudine», racconta Davoodi.

© BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI